

Riforma del processo civile, mediazione delle controversie civili e commerciali (dal sito http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/mediazione_civile/index.html)

Presentazione

La mediazione delle controversie civili e commerciali è il nuovo istituto giuridico proposto dal ministro della giustizia, Angelino Alfano, in attuazione di una delle deleghe date al governo per la riforma del processo civile.

Un sistema "in grado di deflazionare il sistema giudiziario italiano rispetto al carico degli arretrati e al rischio di accumulare nuovo ritardo", ha detto il ministro nel corso della conferenza stampa a termine del Consiglio che ha visto l'approvazione dello schema di decreto legislativo.

La mediazione mira a indurre la parti al ripristino in funzione dei loro interessi: non punta a trovare il "colpevole e l'innocente" e non valuta la situazione solo in riferimento al passato, come invece accade nella controversia giudiziaria, ma punta al risolvere il presente con uno sguardo al futuro: a mediare, appunto, tra le parti che possono avere ancora degli interessi in comune.

In alcune materie particolarmente conflittuali, ha spiegato Alfano, la mediazione sarà obbligatoria prima di avviare un giudizio civile in tribunale: nei casi di liti in materia di condominio, locazione, responsabilità medica e contratti bancari, finanziari e assicurativi.

In tutte le altre materie, la mediazione sarà esperibile su volontaria scelta delle parti. O ancora su invito del giudice che, nel corso di un processo, ritiene possibile trovare, entro 120 giorni, una conciliazione tra le parti con l'aiuto di un mediatore.

Qualora l'accordo non venga raggiunto, il mediatore farà una proposta finale di risoluzione della controversia, che spetterà alle parti se accettare oppure no. E' da tener presente che, se la sentenza del giudice che interviene in mancanza di un accordo tra le parti corrisponde alla proposta finale del mediatore, le spese del processo saranno sopportate dalla parte che ha rifiutato la soluzione conciliativa.

Questo istituto permetterà al cittadino di far valere le proprie ragioni dinanzi a un mediatore professionista "con requisiti di terzietà". L'organismo dove il mediatore presterà la sua opera sarà vigilato dal Ministero della Giustizia, istituito nei prossimi 90 giorni.

Il decreto legislativo sulla mediazione civile passa ora all'esame delle Commissioni parlamentari competenti per poi tornare in Consiglio dei Ministri per il via libera definitivo.

Fonte: Ministero della Giustizia - Redazione Internet - Antonella Bellino (a.bellino@governo.it)

I punti salienti dello schema di decreto legislativo

(dal sito http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/mediazione_civile/caratteristiche.html)

Dal punto di vista dei contenuti, la mediazione può essere di due tipi:

- In quella facilitativa, il mediatore — soggetto professionale e terzo aiuta le parti a raggiungere un accordo anche amichevole sul loro rapporto in funzione dei rispettivi interessi;
- In quella aggiudicativa, propone una risoluzione della controversia distribuendo torti e ragioni;

Dal punto di vista dei rapporti con il processo, i modelli di mediazione sono tre:

1. In quella obbligatoria, la mediazione è condizione necessaria per poter avviare un processo;
2. In quella facoltativa, le parti scelgono liberamente la via della composizione stragiudiziale della loro lite;
3. In quella demandata dal giudice, quest'ultimo può invitare le parti a risolvere il loro conflitto davanti agli organismi di conciliazione, quando la natura della causa e le risultanze dell'istruttoria lo suggeriscono.

Riservatezza

Le parti sono protette dalla riservatezza che le norme del decreto legislativo prevedono con riguardo a tutte le informazioni e dichiarazioni rese o acquisite nel corso della mediazione: in questo modo si sentiranno libere di esprimere i propri reali interessi, così facilitando il successo della mediazione.

Efficacia

Il verbale di mediazione costituisce titolo per l'esecuzione forzata e ciò garantisce l'efficacia dello strumento.

Organismi di mediazione

L'introduzione della mediazione apre per le camere di commercio e gli ordini professionali un ampio spazio di operatività per collaborare con la giurisdizione nell'erogazione del servizio giustizia.

Agevolazioni fiscali

Sono previste importanti agevolazioni fiscali per coloro che esperiscono il procedimento di mediazione, sotto forma di credito d'imposta per i compensi versati al mediatore.

Argomenti correlati

Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile

Presentazione

Prosegue il cammino dei provvedimenti collegati alla Finanziaria 2009. Dopo il federalismo fiscale e la riforma del lavoro pubblico è diventata legge anche la riforma del processo civile.

Il 26 maggio scorso, con 136 voti favorevoli, 92 contrari e 4 astenuti, l'Assemblea del Senato ha approvato definitivamente, in quarta lettura, il disegno di legge formato da 72 articoli che, oltre alla riforma del processo civile, contengono norme su ambiente, gestione dei rifiuti e acqua, la definizione di un nuovo assetto per le farmacie e la promozione di azioni per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

Ecco le principali misure:

Processo civile

S'introduce il tema della digitalizzazione e del processo telematico. Previsti nuovi istituti come il procedimento sommario di cognizione, la testimonianza scritta, nuove misure coercitive per l'esecuzione degli obblighi sanciti dalle sentenze, il calendario del processo. Inoltre, sanzioni pecuniarie più efficaci a carico della parte che, con il proprio comportamento, ha determinato un allungamento dei tempi di durata del processo. E' previsto anche un filtro per i ricorsi in Cassazione. In questo modo la Suprema Corte – ha spiegato il ministro - potrà concentrare la sua attività solo sulle questioni nuove e di maggiore rilievo; e sarà alleggerita dal contenzioso seriale e di minore importanza. **Elemento di innovazione anche la mediazione civile: il governo viene delegato a introdurre un'alternativa facoltativa per le parti al processo; con il nuovo strumento le parti possono decidere di risolvere la controversia davanti a un organismo di conciliazione in modo più rapido ed economicamente più conveniente rispetto al giudizio ordinario.** Il governo è poi delegato ad adottare misure per semplificare i procedimenti civili, che attualmente sono in numero superiore alla trentina, riconducendo la maggior parte di essi a uno dei tre modelli di riferimento disciplinati dal codice e a riformare il processo amministrativo. Infine, è prevista la pubblicazione on line delle sentenze che, su disposizione del giudice possono essere pubblicate sui giornali o in alternativa sul sito internet del ministero della giustizia.

Conciliazione tempi lavoro e vita

L'obiettivo è di promuovere e incentivare azioni ad hoc per armonizzare i tempi di lavoro con quelli dedicati alla vita personale e alla famiglia.

Banda larga

Si prevede la realizzazione delle infrastrutture necessarie all'adeguamento delle reti di comunicazioni elettronica nelle aree sottoutilizzate.

Chiarezza testi normativi

L'obiettivo è migliorare la leggibilità dei provvedimenti e aggiornare, almeno ogni sette anni, codici e testi unici. Si anche a ritocchi della legge 246 del 2005 che prevede l'abolizione delle norme emanate prima del 1970, eccezion fatta per quelle considerate indispensabili.

Farmacie

Delega al governo per l'individuazione, per le farmacie pubbliche e private, di nuovi servizi e funzioni nell'ambito del servizio sanitario nazionale.

Cooperazione allo sviluppo

Procedure più facili per gli interventi di cooperazione a sostegno dei processi di pace. Priorità viene data ai progetti per il rimpatrio volontario degli stranieri titolari di permesso di soggiorno e che siano disoccupati a causa della crisi.

Fondi FAS

Garantire la tracciabilità dei flussi finanziari dei Fondi strutturali comunitari e del Fondo per le aree sottoutilizzate. Previsto un decreto del ministero dell'Economia.

P.A. on line

Iter graduale per arrivare nel 2010 a conferire valore legale solo alle pubblicazioni elettroniche.

Ambiente

Vengono riaperti i termini della delega ambientale, prorogandoli al 30 giugno 2010.

Rifiuti e acqua

Arriva una cabina di regia nazionale per il coordinamento dei piani regionali degli inceneritori dei rifiuti urbani residuati dalla raccolta differenziata. Sempre per i rifiuti nasce una unità tecnica ad hoc, mentre per l'acqua viene istituita una commissione.